

Rhynchophorus ferrugineus

(Punteruolo rosso delle palme)

Morfologia

Adulto



L'adulto di colore variabile dal ruggine al marrone rossastro presenta alcune macchioline nere nella parte superiore del torace.

La lunghezza è compresa tra 19 e 45 mm mentre la larghezza varia da 11,50 a 15,50 mm.

L'adulto è caratterizzato dalla presenza di un lungo rostro ricurvo, che nel maschio è più accentuato e coperto da una peluria brunastra, mentre nelle femmine è glabro, alla base del quale si inseriscono le antenne.

Le elitre sono striate e sono di colore leggermente più scuro.



Uovo

L'uovo misura da 2,5 a 3,9 mm di lunghezza, è di forma ovale, allungato, generalmente più largo alla base; il colore può variare dal bianco giallastro al marrone.

Larva

La larva, apoda, è lunga da 35 a 50 mm, il colore è bianco cremache con un capo fortemente sclerificato ed arrotondato di colore marrone.



Pupa

La pupa, che misura da 35 a 50 mm, è inizialmente di colore bianco cremache col tempo vira al marrone. In genere questo stadio è protetto all'interno di un pupario costruito dalla larva con le fibre della pianta; all'interno tali fibre risultano molto serrate e rivestite da uno strato liscio impermeabile. Il bozzolo misura circa 80 x 35 mm, è di forma ovale leggermente allungata.



Ciclo biologico e potenziale biotico



L' insetto vive all'interno della palma, dove compie tutto il suo ciclo vitale. Gli adulti, che vivono fino a 6 mesi, sono in grado di compiere voli lunghi fino a un chilometro. Le femmine, poligame, depongono in media 200 uova (max 700) in piccole cavità del tronco o in corrispondenza delle superfici di taglio delle foglie. Dopo 2-5 giorni dalla ovideposizione nascono le larve che si introducono nella palma e si cibano dei tessuti della stessa. Le larve si spostano all'interno della pianta scavando gallerie e larghe cavità che diventano il luogo ideale per lo sviluppo dell'insetto.

Le larve attive si possono rinvenire in qualsiasi parte della palma fino al colletto. Il periodo di sviluppo larvale varia, secondo la stagione, da uno a tre mesi.

A maturità le larve si impupano in un bozzolo cilindrico formato da strati fibrosi, generalmente questa fase avviene nelle parti più esterne del fusto e del rachide.

Dopo 20-30 giorni l'adulto è completamente sviluppato ma rimane all'interno della palma anche per diversi giorni prima di abbandonare la pianta ospite e infestare nuove piante.

L'intero ciclo dura circa 4 mesi e nella stessa pianta si sovrappongono più generazioni dell'insetto fino a

distruzione della pianta ospite.

Il potenziale biotico di questa specie è enorme; ad esempio in prima generazione 80 femmine in 3-6 mesi sono in grado di deporre fino a 16.000 uova da cui possono nascere fino a 6400 femmine. Queste a loro volta deporranno nell'arco di 6 -12 mesi fino a 1.280.000 uova originando la seconda generazione.

Danni



I danni causati dalle larve sono visibili solo in una fase avanzata dell'infestazione. I sintomi esteriori dell'attacco del curculionide sono rappresentati dall'anomalo portamento della chioma che perde la sua simmetria verticale e che successivamente si mostra completamente divaricata con l'aspetto ad ombrello aperto.



Nelle fasi terminali la chioma della palma appare come "capitozzata" e collassa.

In questa fase si manifesta la migrazione di massa degli adulti presenti all'interno dello stipite per la ricerca di un nuovo esemplare di palma del quale alimentarsi.

ADOZIONE MISURE PROFILASSI

Per prevenire le infestazioni è necessario mantenere le piante nelle migliori condizioni vegetazionali adottando tutti gli accorgimenti tecnici che permettano di evitare o limitare l'insediamento del parassita.

Gli interventi di profilassi a cui devono attenersi tutti i proprietari di palme sono i seguenti:

- ispezionare periodicamente in maniera accurata tutte le piante suscettibili di attacco da parte del coleottero in questione;
- effettuare una accurata potatura delle vecchie foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliari, dei residui organici, ecc.; -
- evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, effettuarli nel periodo invernale

operando un taglio "alto" cioè conservando un metro di moncone della foglia che potrà essere asportata successivamente quando secca;

- coprire e disinfettare le ferite eventualmente presenti o procurate nelle operazioni di trasporto e/o potatura con mastici o paste insetticide.